



Manuale per uso e di servizio

Carrello elevatore manuale ES-03





IL PRESENTE MANUALE E' PARTE INTEGRANTE DELL'ATTREZZATURA FORNITA ED E' OBBLIGATORIO CONSERVARLO INSIEME ALLA STESSA.

NON INIZIARE A MONTARE, INSTALLARE, OPERARE O MANTENERE LA MACCHINA SENZA AVER PRIMA LETTO IL PRESENTE MANUALE

DEVE ESSERE LETTO DA OPERAI, UTILIZZATORI, INSTALLATORE O MAMUTENTORI PRIMA DI ESEGUIRE QUALSIASI OPERAZIONE



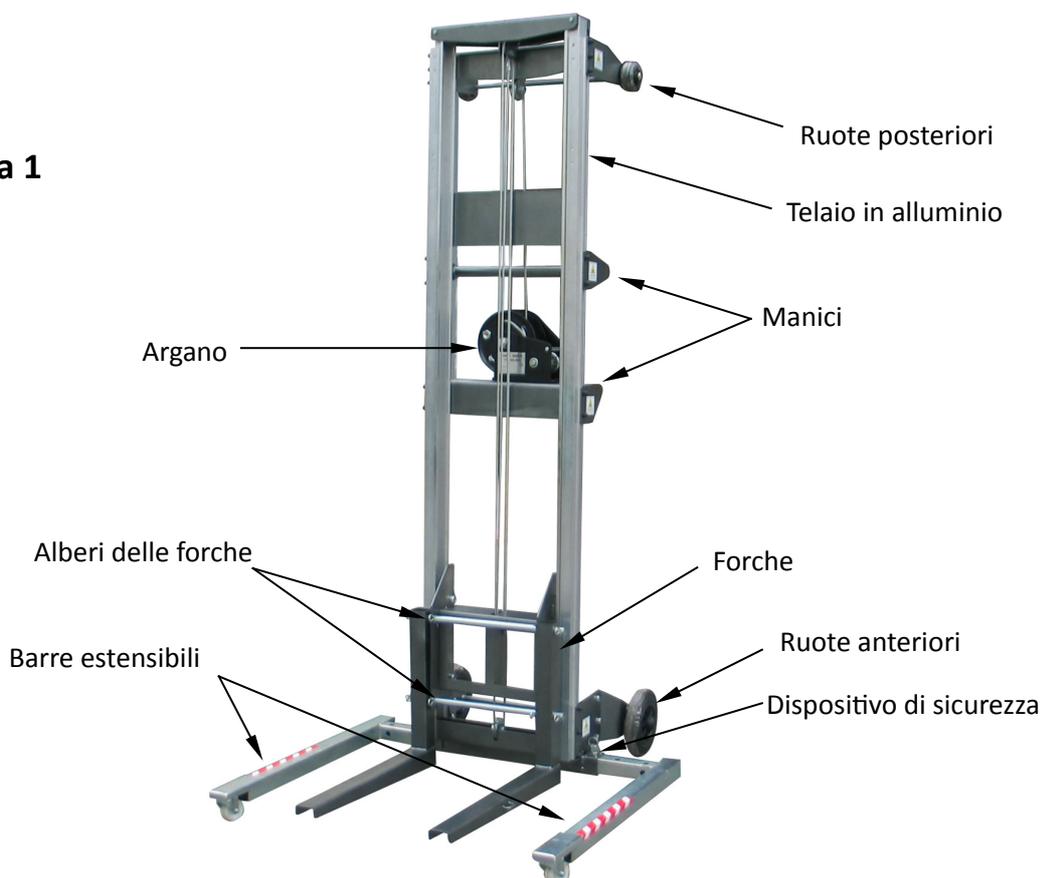
1 – Introduzione e descrizione.

Il carrello elevatore manuale è stato creato per sollevare carichi in senso verticale. Di forma resistente, leggera, e facilmente trasportabile.

Il carrello elevatore manuale si compone di:

- Un telaio prodotto con profilato di alluminio per il supporto di tutti i componenti del carrello.
- Sistema telescopico azionato attraverso un cavo in acciaio, fissato da pulegge.
- Un dispositivo con un carico massimo di 500 Kg. con freno automatico di ritenzione del carico. Il carico minimo perché il freno funzioni è: 25 Kg.
- Cavo di acciaio.
- Gambe ad estensione per l'appoggio della torre. E' possibile collocarle in posizione verticale ed orizzontale (vedere figure 3 e 4), al fine di garantire la massima stabilità del carrello durante l'utilizzo dello stesso. Il fissaggio delle gambe avviene utilizzando dei rivetti di sicurezza. Sono state posizionate delle ruote agli estremi delle gambe in modo da facilitare il movimento del carrello in qualsiasi direzione.

Figura 1



- Ruote per il movimento del carrello.
- Manico per il bloccaggio del carrello da parte dell'operatore durante il movimento.
- Forche per il bloccaggio e l'appoggio del carico da sollevare.

Le dimensioni del carrello elevatore:

- Altezza massima: 3330 mm. con le forche in posizione normale.
- Altezza massima: 4000 mm. con le forche riverse.
- Altezza minima 2120 mm.
- Peso: Kg.57 senza gambe. Gambe Kg.12
- Larghezza: 650 mm.

2 – Manovra.

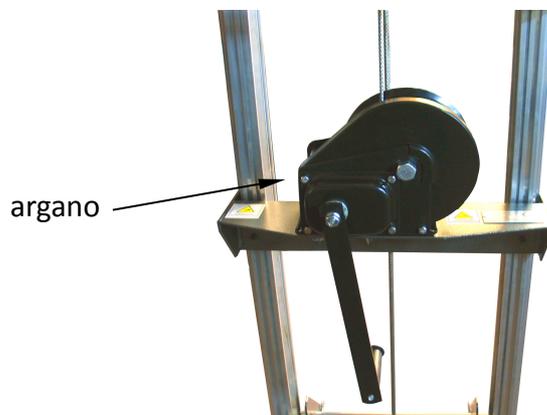
Per il sollevamento del carico è stato inserito un dispositivo manuale.

Il dispositivo verrà azionato attraverso una manovella:

- **Sollevare:** per sollevare il carico, ruotare la manovella nel senso delle lancette dell'orologio.
- **Abbassare:** per far scendere il carico, ruotare la manovella nel senso contrario alle lancette dell'orologio.

E' necessario ricordare che il carico minimo per il funzionamento del freno senza alcun problema è di 25 Kg. Se si posiziona un carico meno pesante, il freno non funziona.

Figura 2



3 – Condizioni previste per l'utilizzo, controindicazioni.

Il carrello elevatore è stato progettato e fabbricato per il sollevamento verticale dei carichi fino a **160 Kg.**, da quanto stabilito dalle etichette marcate CE che sono state collocate sull'elevatore.

- Non utilizzare mai per sollevare carichi superiori a 160 Kg o dei quali non si è a conoscenza del peso.
- Non è stato progettato per lavorare con metalli pericolosi, come esplosivi, tossici, infiammabili o nocivi, e nemmeno in ambienti esplosivi.

- Non installare né utilizzare il carrello nel caso la velocità del vento sia superiore a 15 km/h.
- Il carrello non deve essere utilizzato, installato, né operare la manutenzione se le condizioni della luce non consentono un visione sicura e completa del carrello. In particolare, non deve essere utilizzato di notte.
- E' vietato qualsiasi altro uso della macchina, sia per altri scopi che per altri prodotti.
- La superficie sulla quale viene utilizzato il carrello elevatore deve essere piana e solida.
- La macchina non è stata disegnata né fabbricata con lo scopo che una persona si sposti o si posizioni sopra la stessa. E' per questo che è severamente proibito trasportare animali o persone sopra le palette.
- Il carico non deve mai sorpassare la parte finale delle forche.
- Non utilizzare scale sopra la torre né appoggiarle su di essa.



LA SAMA' S.r.l. NON SI ASSUMERA' NESSUNA RESPONSABILITA' IN CASO DI USO IMPROPRIO DELLA MACCHINA DI QUALSIASI NATURA.

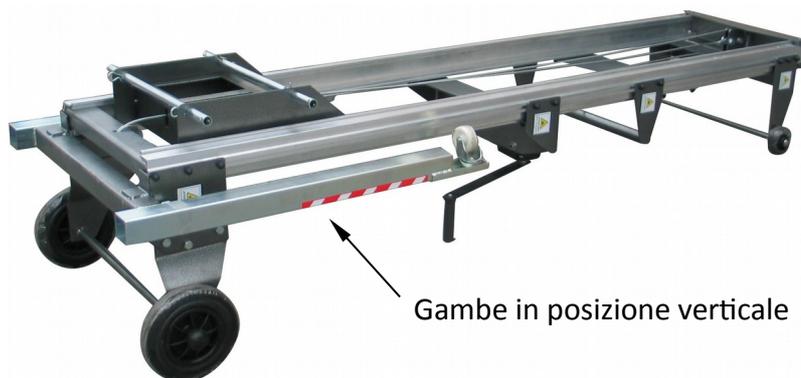
4 – Spostamento, montaggio e smontaggio.

1. La macchina deve essere spostata in posizione orizzontale e sottoposta all'elemento di trasporto per evitare colpi o danni. (vedere figura 3).
2. Effettuare l'immobilizzazione del corpo mobile o del carro con le forche attraverso il pomello del freno e attraverso la manovella dell'argano, tendere il cavo di acciaio in modo che risulti teso, ma senza forzarlo. (Vedere figure 7 e 8)
3. Al ricevimento della macchina, controllare che siano presenti tutti i pezzi indicati nel contratto e che la fornitura corrisponda alle specifiche della richiesta.
4. In caso di danni o parti mancanti, informare immediatamente del fatto in dettaglio il trasportatore e il fabbricante.
5. Eseguire un attento controllo preventivo alla ricerca dei possibili danni, così come di residui di qualsiasi natura che possano essere entrati incidentalmente negli organi di funzionamento.
6. Effettuare una prima pulitura della macchina, eliminando la polvere e le sostanze estranee che possano essere entrate al suo interno durante il periodo in magazzino.
7. Una volta collocati nel posto di lavoro procedere allo scarico del carrello attraverso una gru e accessori per il sollevamento ad una capacità adeguata al peso dello stesso, 60 Kg.
8. Il carrello elevatore viene posizionato al suolo smontato.
9. Montare il carrello elevatore e verificare che tutti gli agganci siano disposti perfettamente.

Le operazioni sopra descritte devono essere affidate al personale esperto nella gestione di carrelli elevatori e di gru dell'impresa ricevitrice, fornire a un'altra persona in un luogo sicuro per la trasmissione delle indicazioni. Entrambi gli operai dovranno osservare il carico così come il resto in ogni momento.

L'insieme delle operazioni sopra descritte dovranno essere eseguite utilizzando dei guanti contro le aggressioni di origine meccanica. Trattandosi di un'attrezzatura a protezione individuale i suddetti guanti saranno soggetti al R.D. 773/1997 e dovranno essere acquistati con la corrispondente etichetta CE e foglietto informativo.

Figura 3 . Posizione per movimentazione e trasporto



5 – Area di lavoro.

Il punto di lavoro verrà occupato dall'operaio dietro del carrello elevatore, da dove potrà afferrare il carrello elevatore per spostarlo e azionare la leva dell'argano che permette l'elevazione e l'abbassamento dei carichi.

Prima di iniziare a sollevare il carico, l'operatore dovrà assicurarsi che non ci sia nessuna persona vicino al carrello elevatore.

6 – Utilizzo.

1. Prima di iniziare il lavoro: Controllare il terreno per assicurarsi che si tratti di un terreno solido e piano. E che non esista nessun cavo in cui il carrello si possa incastrare durante l'operazione.
2. Verificare la condizione del cavo, non deve avere nessun filo spezzato o danneggiato. Non utilizzare mai cavi in cattivo stato.
3. Verificare lo stato del carrello elevatore e tutti i cavi, protezioni, pulegge secondo ciò che è scritto nella sezione per la manutenzione.
4. Sarà necessario assicurarsi che non ci sia nessuna persona vicino al carrello elevatore e di avere il controllo visivo della zona interessata.
5. Quando vengono alzati carichi, collocare le gambe nella posizione più estesa.



Figura 4 . Posizione di lavoro

Una volta collocato il carrello in posizione di lavoro, bisogna procedere all'inserimento delle forche. Il carrello lavora con due tipi di forche:

- Forche **Normali**, sollevano il 100% del peso massimo consentito.
- Forche **invertite** (Opzionale), sollevano il 60% del peso massimo consentito, ma sollevano il carico ad un'altezza maggiore.

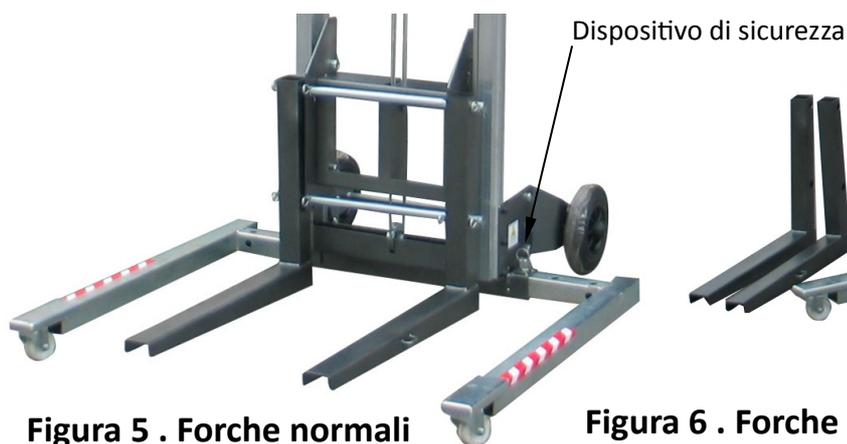


Figura 5 . Forche normali



Figura 6 . Forche rovesciate

1. Verificare che il dispositivo del freno del carrello si trovi in posizione inferiore in modo che il carrello possa salire senza che si inceppi. (vedere figure 7 e 8).



Figura 7 : Dispositivo e perno del freno. In questa posizione deve essere collocato il perno per il trasporto del carrello, in modo che il carrello non si muova.

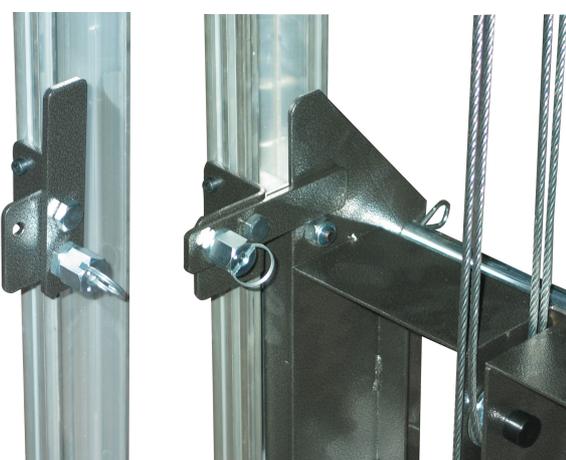


Figura 8 : Dettaglio del freno del corpo mobile. Nella prima immagine viene illustrata la posizione adeguata del perno affinché il carrello possa salire senza problemi.

2. Montare le forche negli alberi.
3. Posizionare le forche in modo che la superficie a contatto con il carico sia piana.
4. Inserire i perni di sicurezza su tutti i passanti disposti negli alberi.

Una volta collocato il carrello nel punto di lavoro :

1. Collocare le forche nella parte bassa del carrello. Collocare il carico sulle forche, sempre evitando che questo oltrepassi le dimensioni delle forche e il peso consentito.
2. Spostare il carico fino al punto in cui si vuole sollevare il carico stesso.



E' SEVERAMENTE PROIBITO MUOVERE IL CARRELLO CON IL CARICO SOLLEVATO

E' SEVERAMENTE PROIBITO PORSI SOTTO IL CARICO SOLLEVATO

3. Sollevare il carico fino all'altezza necessaria
4. Procedere a scaricare il carico.

5. Abbassare le forche fino a collocarle nella posizione di partenza.
6. Evitare slanci, fermate, o movimenti bruschi durante il trasporto del carico.
7. Durante le operazioni di carico e scarico non perdere di vista i materiali che vengono maneggiati.

Quando si ha finito di usare il carrello, smontare le forche nel senso contrario a quello del montaggio, che viene mostrato nelle sezioni precedenti.

Come precauzione aggiuntiva, per chiamare costantemente l'attenzione dell'operatore, sono state applicate delle etichette di avvertimento nelle zone che potrebbero implicare un rischio potenziale.

Non utilizzare il carrello elevatore se prima non si è capito perfettamente come funziona. Se, dopo aver letto questo manuale, rimane ancora qualche dubbio sul controllo della macchina nel corso delle diverse fasi operative, consultare il servizio di assistenza di Samà S.r.l.

Non iniziare a utilizzare il carrello elevatore senza assicurarsi che non ci sia nessuno nelle vicinanze.

Utilizzare sempre ricambi originali o consigliati da Samà S.r.l. sia per la propria sicurezza, sia per il buon funzionamento del carrello.

Non lubrificare il freno automatico dell'argano con qualsiasi tipo di grasso.

Il grasso che deve essere usato è un grasso speciale.

Durante il turno di lavoro, l'operatore deve indossare una tuta della propria taglia, con polsini aggiustati. Non è ammesso l'uso di tute staccate, strappate o con pezzi cadenti.

L'operatore e il personale per la manutenzione non devono utilizzare polsini, orologi, anelli, catene, né altri oggetti che possano rendere complicato il movimento. Dalle tasche dei vestiti non devono uscire oggetti, come stracci o utensili, che possono rappresentare un potenziale pericolo per l'operatore.

Non operare per nessun motivo nelle parti mobili per correggere dei bloccaggi di qualsiasi tipo o origine. Seguire le istruzioni per la manutenzione illustrate nel presente manuale.

Mantenere il suolo e/o la zona di operazione libera da oggetti o pozze di acqua. Non utilizzare con la pioggia.

Prestare la massima attenzione a tutte le indicazioni di precauzione, avvertenza o pericolo applicate nella macchina.

Usare stivali di sicurezza (punta rinforzata) e casco protettore omologati.

Il vestiario di chi lavora alla macchina o realizza operazioni di manutenzione deve essere conforme ai requisiti di sicurezza indicati nel *Real Decreto 773/1997*, del 30 di maggio, per il quale si stabilisce le disposizioni minime di sicurezza e salute relative all'utilizzo di attrezzatura di protezione individuale da parte dei lavoratori (per il quale vengono trasferite e incorporate all'ordinamento giuridico spagnolo le disposizioni contemplate nella Direttiva Europea 89/656/CEE).

6 – Manutenzione.



TUTTE LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE DELLA MACCHINA DEVONO ESSERE ESEGUITE DOPO OGNI UTILIZZO DELLA MACCHINA STESSA.

Solo per le operazioni di pulitura, mantenimento e riparazione, può essere tolto dalla sua posizione originale la protezione fissa del meccanismo del argano che copre la parte mobile. Tale protezione fissa (corazza) dovrà essere fissata con i mezzi adatti dal personale per la manutenzione, dopo aver concluso le operazioni.

Nel caso in cui l'operatore avverta qualsiasi rumore strano interrompere immediatamente l'operazione e abbassare il carico.

Anche se il cavo lavora in condizioni ottimali, arriva il momento in cui i suoi componenti di debilitano, in quanto è necessario sostituirlo con un altro nuovo, seguendo le istruzioni che compaiono nel manuale riferito all'argano..



NON LUBRIFICARE NE' UNGERE IL MECCANISMO DEL FRENO DELL'ARGANO

Un cavo sarà considerato fuori uso:

- Per rottura di un cordone.
- In caso di perdita di sezione di un cordone del cavo, dovuto alla rottura di uno dei suoi fili visibili.
- In caso di difetti come schiacciamenti, formazione di nodi, doppiature, allargamenti.
- In caso appaiano punti di ossidazione.
- In caso di apparizione di zone appiattite dal logorio.
- In caso di comparsa di crepa.
- In caso di scorrimento del cavo rispetto ai terminali.
- In caso di dadi mollati.

Nonostante si sia stimato di 6 anni la vita utile del carrello, in ambienti particolarmente aggressivi come zone costiere, tale vita utile può ridursi, ed è per questo motivo che prima di ogni operazione è necessario procedere alla revisione dello stesso, gettandolo in caso di difetti.

Il carrello deve essere rottamato :

- Per rottura della lamiera.
- In caso di perdite di sezione lamiera.
- In caso compaiano punti d'ossidazione.
- In caso di apparizione di aree appiattite dal guasto.
- In caso di apparizione di crepa.

6.1 – Giornalmente.

Il carrello deve essere pulito dopo ogni giornata di lavoro, eliminando i resti di fango o di qualsiasi origine che possono aver aderito.

Lubrificare giornalmente i punti di ingrasso, facendo particolare attenzione agli alberi di posizionamento verticale, gli alberi superiori e inferiori del carrello di posizionamento laterale.

Verificare lo stato del cavo.

6.2 – Semestrale.

Verificare lo stato di tutte le puleggie e i pittogrammi della macchina. In caso di deterioramento si dovrà procedere alla sostituzione.

6.3 – Immagazzinamento.

Una volta finito il periodo di lavoro, se si prevede un tempo di riposo lungo, è consigliabile:

Eseguire una lubrificazione minuziosa e proteggere la macchina con una tela e collocarla in un ambiente secco.

7 – Rumore ed illuminazione.

7.1 – Rumore.

Il livello della pressione acustica continuo equivalente ponderato A nei punti di lavoro non deve superare i 70 dB(A).

Il luogo di installazione della macchina dovrà essere illuminato in modo che si possa distinguere chiaramente la zona di lavoro, così come il suolo da dove dal quale si eleva l'apparecchio ad aria condizionata. Per la manutenzione ordinaria, è necessario che l'illuminazione permetta di realizzare le operazioni nella più totale sicurezza.

7.2 – Illuminazione.

La zona dove si eseguiranno le operazioni con la macchina dovrà essere illuminata in modo che si possa distinguere chiaramente l'area di lavoro. Per la manutenzione ordinaria è necessario che l'illuminazione permetta di realizzare le operazioni nella più totale sicurezza.

8 – Informazione aggiuntiva, rischi e residui.

Sono state eseguite le prove statiche con un coefficiente di sicurezza 1,5 e dinamiche con coefficiente di 1,1 con risultati favorevoli (i risultati ottenuti sono stati registrati nell'espedito tecnico).

8.1 – Definizioni.

A seconda del tipo di lavoro da realizzare con l'apparecchio per l'elevazione sulla macchina che lo alza, verrà consegnato al personale specializzato che deve compiere ognuna delle seguenti operazioni.

- **OPERAIO** : Persona incaricata esclusivamente della gestione dell'apparecchio per l'elevazione durante il ciclo produttivo ed esclusivamente a questo proposito, deve essere personale qualificato per la gestione delle gru seguendo la legislazione vigente del paese dove viene utilizzato.
- **ACCESSORIO DI ELEVAZIONE**: Componenti o attrezzatura non uniti alla macchina e collocati tra la macchina e il carico, o sopra il carico, che permettono l'elevazione dello stesso.
- **ACCESSORI DA IMBRACATURA**: Accessori ad elevazione che servono per la fabbricazione o l'utilizzo di una imbracatura, come per esempio ganci ricurvi, rivetti, anelli, ecc.
- **CORDA**: elemento che circonda il carico per poterlo sollevare.
- **COEFFICIENTE DI PROVA**: E' la relazione aritmetica tra il carico utilizzato per eseguire le prove statiche o dinamiche e il calcolo dell'attrezzatura, accessori o macchine per l'elevazione e il carico massimo da utilizzare che viene indicato rispettivamente nell'attrezzatura, gli accessori o macchine per l'elevazione.

- **PROVA STATICA:** E' la parte che consiste nell'ispezionare la macchina o l'accessorio di elevazione, e nell'applicare successivamente una forza corrispondente al carico massimo di utilizzo moltiplicato per il coefficiente di prova statica adeguato e, dopo aver tolto il carico, verificare di nuovo la macchina per vedere se si è prodotto qualche danno o deformazione.
- **PROVA DINAMICA:** E' la parte che verifica che la macchina funzioni, in tutte le configurazioni possibili, con il carico massimo di utilizzo e tenendo conto del comportamento dinamico della macchina, allo scopo di verificare il buon funzionamento della macchina e degli elementi di sicurezza.
- Per quanto riguarda il disegno e la costruzione dell'accessorio di elevazione, è stata applicata la legislazione vigente in Spagna al momento della sua costruzione, trasposizione di Direttive Europee.

8.2 – Rischi residui.

I rischi residui che l'accessorio di elevazione può presentare, sono :

- Possibile rottura del carrello elevatore o del cavo di acciaio per l'avanzamento del tempo di vita utile stimato.
- Rischio di schiacciatura per possibile caduta di una parte del carico. Per evitare tale rischio non dovrà esserci nessuna persona sotto l'elevatore mentre ha il carico sollevato.
Per evitare i rischi durante la gestione dell'accessorio di elevazione, si dovrà seguire la legislazione vigente per il sollevamento dei carichi.



**ATTENZIONE ORGANI
IN MOVIMENTO**



**ATTENZIONE CARICHI
SOSPESI**

Dichiarazione di conformità **CE**

E' conforme al R.D. 1435/1992 e R.D. 56/1995 che trasferiscono le Direttive Europee di Sicurezza nelle Macchine 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE sulle macchine, fondati sulla Direttiva 98/37/CE e compie con i requisiti di sicurezza e salute, esposti nella sezione I, secondo l'Articolo 4° del R:D: 1435/1992.

Prodotto importato e distribuito da :
Samà S.r.l. - C.so Promessi Sposi, 23/B - 23900 Lecco (LC) - Italy
Made in Spain